

# Giornale di Siracusa

IL QUOTIDIANO ON LINE DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA - Direttore Gianni Contino

Bisogna adesso costruire un progetto politico -  
amministrativo che guardi al futuro

## Sfiduciato il sindaco di Sortino Paolo De Luca, per quasi un anno la guida passa ad un commissario

di Gaetano Guzzardo

Sabato 31 Luglio 2010 - 23:38



**Sortino** – *“Mi rendo conto che stasera si scriverà una pagina nera della politica Sortinese, ma sono certo che tale atto vada fatto nell’interesse di Sortino e dei suoi cittadini”. Così in un passaggio del suo lungo intervento in aula, poco prima di votare la mozione di sfiducia che ha posto fine all’esperienza amministrativa del sindaco Paolo De Luca del Pd, si era espresso il consigliere comunale dell’opposizione Nello Bongiovanni del Pdl, uno dei punti fermi di quel fronte per la mozione che in questi ultimi mesi ha animato la vita*

*politica sortinese. Un lungo braccio di ferro quello che si è registrato in questi tre anni al comune di Sortino, iniziato già all’indomani delle amministrative che portarono alla sindacatura De Luca.*

*Una coalizione di centrosinistra, la sua, aperta, a seconda, ora al Movimento autonomista ora all’Udc, senza mai quella stabilità e, soprattutto, a sentire le accuse e le motivazioni dei consiglieri che hanno votato la sfiducia, priva di quel rapporto tra esecutivo e Consiglio, indispensabili per continuare l’attività amministrativa.*

*Quel rapporto che ha portato anche i compagni di partito di De Luca, i consiglieri del Pd, e il presidente della stessa assise civica, Mario Blancato, uomo di lunga esperienza politica, a firmare quel documento di sfiducia che ieri sera ha posto fine alla sindacatura di Paolo De Luca.*

*Certo, il fatto stesso che a firmare siano stati 13 consiglieri su 15, la dice tutta su come questo collante con l’assemblea il sindaco De Luca, è opinione diffusa a Sortino, non sia stato proprio in grado di costruirlo. Nei suoi confronti le accuse sono state pesanti, e tutte legate, a sentire gli interventi in aula e come sottolineato dal consigliere Bongiovanni, ad una debolezza amministrativa, che in molti hanno definito “inefficienza”, e ad una questione “caratteriale” della “persona” sindaco, che gli ha impedito in questo triennio alla guida della cosa pubblica sortinese, di separare le questioni personali da quelle politiche e amministrative.*

*Nel senso che De Luca, a sentire anche i suoi compagni di partito, avrebbe trasformato ogni azione politica in “conflitto personale”, con il conseguente abbandono anche di quei nove consiglieri di maggioranza conquistati con la sua elezione. Di fatto, nell’ultimo*

*periodo, De Luca, si è trovato ad amministrare da solo, privo di quel sostegno "amico" necessario per realizzare il programma presentato agli elettori.*

*Privo, come denunciava nei giorni scorsi il consigliere Cesare Salonia (Pd), assessore all'Unione dei Comuni, "Valle degli Iblei" del quale De Luca da gennaio ricopriva la presidenza nella prevista rotazione interna (il suo posto all'Unione sarà preso dal sindaco di Cassaro Nello Pisasale), anche del sostegno e dell'assistenza del Pd provinciale nonostante da oltre un anno, dall'espulsione dello stesso Salonia, le vicende interne al partito sortinese si fossero aggrovigliate a tal punto da necessitare interventi autorevoli e chiarificatori.*

*Tutto questo non c'è stato e le conseguenze di una mancata ricucitura aggravate dall'indebolimento della maggioranza, oltre che dei rapporti tra De Luca e il Consiglio, si sono trasformate in un atto poco piacevole, come la rimozione di un sindaco, che ogni amministratore di buon senso evita, salvo non ci siano inadempienze tali da essere pregiudizievoli per la città e per i suoi cittadini.*

*Ieri sera, comunque, anche se nera, a Sortino si è chiusa una pagina politica e, vogliamo augurarci che quella che si apre, scritta per quasi un anno da un commissario inviato dalla Regione che amministrerà la città per conto del sindaco e dello stesso Consiglio, non sia peggiore.*

*Per evitare ciò, ed evitare danni alla città, sarà adesso compito di tutte, ripeto tutte, le forze politiche, delle organizzazioni sindacali e professionali, delle associazioni, e dei cittadini, vigilare affinché questo non avvenga.*

*Nel frattempo, si dovrà pensare al domani, ricostruire alleanze solide e durature, ma soprattutto, si dovrà costruire "un progetto politico – amministrativo" chiaro, che guardi alla crescita e allo sviluppo di Sortino, dei suoi giovani, delle sue attività, delle sue risorse e dei suoi cittadini.*

*Un progetto, nei confronti dei quali impegnarsi e lavorare, e poi scegliere gli uomini e le donne che gli daranno le gambe per camminare con il sostegno collettivo. Altrimenti, il contrario porterà sempre a divisioni e incomprensioni, e Sortino, come tutte le città, piccole o grandi di questo meridione, non vedranno la luce.*

*E per fare questo, ha forse ragione l'on. Vinciullo, quando afferma che bisogna immaginare, progettare, programmare un percorso politico che vede Sortino al centro degli obiettivi strategici della sua classe politica, dove ci si impegni a prescindere dagli schieramenti politici e a prescindere dall'appartenenza.*

*E in provincia di Siracusa di esempi in tal senso ce ne sono, chi sa che non sia il caso di guardare a queste "buone prassi".*